

Del resto ho solamente detto questo per indicare che la cosa è grave, e voleva proporre che, attesa la gravità della questione, si mandasse la discussione a domani: l'ora è avanzata, vi sono ancora molti oratori iscritti, ed io vorrei ancora esternare la mia idea su questo proposito.

Pregherei quindi il signor presidente di voler rimandare la discussione a domani.

PRESIDENTE. La proposizione dell'ordine del giorno del deputato Ricci comprende solamente la proposta Mellana, oppure le altre proposizioni. . .

RICCI G. Domando l'ordine del giorno sulla proposta Mellana, su tutte le proposizioni, e chiedo la chiusura.

RADICE. Io desidero osservare la questione di tanto peso che non lice veramente a coloro stessi che fossero mossi da interesse meramente municipale il volerne con un ordine del giorno sopprimere la discussione.

O noi desideriamo che si facciano nuovi studi e che siano prodotti i documenti sugli studi già fatti, i quali tendano ad illuminare la Camera intorno al miglior modo di condurre l'una o l'altra delle linee accennate; o noi, dico, abbiamo dalla parte nostra il diritto e la ragione, o siamo dalla parte del torto.

Se abbiamo ragione, allora è necessario che la Camera ci ascolti onde rimanerne ella stessa convinta, e pronunziare questo giudizio; o siamo dal lato del torto, e perchè ci si rifiuterà il solo modo di venire noi stessi illuminati, quello cioè della continuata discussione? Perchè impedirci di conoscere la verità?

Io protesto altamente contro siffatta e non infrequente via di procedere, quella cioè di volere, o coll'ordine puro e semplice del giorno, o chiedendo la chiusura, sopprimere il diritto e la libertà della discussione.

Tutti i deputati posseggono non solo il diritto, ma anche l'obbligo di esprimere il proprio pensiero, di recare innanzi la Camera le ragioni che militano pro o contro l'agitata questione, ed io dico essere nell'interesse di tutta la Camera egualmente che nell'interesse degli onorevoli deputati, dovunque siano i banchi sui quali sogliono essi sedere, perchè non prevalga l'abitudine di soffocare la parola in gola agli avversari, e particolarmente in questa grave ed importantissima occasione.

Io quindi mi oppongo formalmente all'ordine del giorno puro e semplice, e prego la Camera a voler anzi concedere che la discussione sia protratta a domani.

RICCI G. Essendo stato io quello che ha proposto l'ordine del giorno, ed avendo io solo per ora espresso l'opinione di doversi dare esecuzione alle leggi che sono attualmente in vigore, mi è parso che a me possa essersi applicata l'osservazione che taluno dei deputati possa essere mosso da passioni municipali. Quindi io rispondo due sole parole, e dico che nel proporre l'ordine del giorno io credevo di precludere alla Camera la decisione sopra una materia, la quale non è stata sufficientemente studiata.

(Tecchio e molti altri deputati domandano la parola.)

Un momento; mi lascino parlare. *(Si ride)*

Qualunque deputato ha l'iniziativa di fare delle proposizioni; e la presente proposta, tendente a far sospendere i lavori della strada ferrata determinata per legge, è di tanta importanza che merita il suo corso ordinario. Io non voglio togliere interamente questa questione: i deputati che credono che questa sospensione dei lavori possa essere utile pel paese, depongano sul tavolo della Presidenza una proposta formale di sospensione di essi: sia esaminata negli uffici, si nomini una Commissione, poichè altrimenti qualunque sia la

lunghezza della discussione che potrà nascere in seno alla Camera stessa, quando la Camera prenda una deliberazione, questa sarebbe improvvisata. Quindi io mi oppongo a qualunque deliberazione improvvisata, ed è per questo che mi oppongo pure alla continuazione della discussione.

Varie voci. Ai voti! ai voti!

LANZA. Appunto perchè la decisione non sia improvvisata, ho domandata la parola contro l'ordine del giorno. Desidero che le questioni insorte quest'oggi, in seguito alle spiegazioni date dal signor ministro dei lavori pubblici, siano maturate e discusse nella seduta di domani. Esse sono d'una importanza grave e riguardano gli interessi particolari di quattro provincie. Si tratta di esaminare se la strada ora tracciata sia la migliore, o se sia più conveniente di tracciarne un'altra. In secondo luogo, considerando la questione dal lato municipale, pare che quando vi sono quattro provincie interessate in questa questione, quando quattro Consigli provinciali hanno chiesto che si facciano studi in proposito, io credo che la Camera non debba così di leggieri passar sopra un voto espresso da quattro Consigli provinciali, come farebbe qualora la proposta del deputato Ricci fosse accettata.

RICCI G. Facciano una proposta formale.

LANZA. Vi sono particolarmente due proposte: una dell'onorevole deputato Cavour, il quale chiede sia permesso di fare studi particolari sopra la linea la quale passerebbe per San Salvatore, Casale, Vercelli, Novara; l'altra proposta è del deputato Mellana, il quale chiederebbe che fossero pubblicati i documenti. A me pare che queste due proposte siano per sè eminentemente ragionevoli. Io non voglio aggiungere, quanto alla prima proposta, altri argomenti a quelli di già addotti, per provare la necessità di dare almeno questa soddisfazione a quattro provincie interessate nella presente questione.

Quanto alla proposta dell'onorevole deputato Mellana io credo che in un regime costituzionale si debba dare pubblicità a tutti gli atti che interessano la nazione, particolarmente quando quest'interessamento è di grandissima importanza ed essenziale pel nostro bilancio.

Io dico adunque che l'oscurità su questi fatti si deve lasciare all'assolutismo, il quale soffoca sempre nel silenzio qualsiasi fatto, qualora creda che da questo possa sorgere qualche recriminazione. Ma sotto un regime costituzionale bisogna che la luce risplenda su tutte le cose, bisogna che la popolazione che paga, che contribuisce in tutti i modi, con ogni sua possa al benessere dello Stato, possa sapere come vanno le cose e conoscere i motivi per cui essa paga.

Credo in conseguenza che queste due proposizioni debbano essere discusse, ed avverrà forse che la Camera, riflettendoci sopra, aderirà alle due proposte, e darà in questo modo soddisfazione non solo alle quattro provincie, ma all'intero paese.

PRESIDENTE. Prego il signor deputato a formulare la sua proposta e mandarla al banco della Presidenza.

Varie voci. Sia differita a domani!

CAVOUR. Vi è una proposta sospensiva; si domanda che la questione sia prolungata a domani; questa è la prima cosa da deliberare: mi pare una cosa troppo importante.

FABINA P. Io faccio osservare alla Camera che quand'anche, nello stato attuale di cose, si discutesse fino al giorno del giudizio (*Rumori e risa generali*), non si verrebbe mai a capo di ottenere una discussione nelle vie parlamentari quale è prescritta dal regolamento, e quale si desidera da quelli che hanno sostenuto che la questione si debba prolungare.